

INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA E DELL'OPERA DI VITRUVIO COME TESTIMONIANZA ILLUSTRE DELLE MARCHE

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge viene ripresentata con una forza e un'attualità senza precedenti. Già nel marzo 2023 avevo sottoposto all'attenzione del Consiglio regionale un progetto di legge per celebrare e valorizzare Marco Vitruvio Pollione, convinta che il legame tra il celebre architetto e la terra marchigiana rappresentasse un asset strategico per la nostra identità culturale. Se allora tale proposta non giunse all'esame dell'aula, oggi i fatti accaduti pochi giorni fa ne impongono l'approvazione come atto dovuto verso la storia e il futuro delle Marche.

Il 19 gennaio 2026 resterà una data indelebile per l'archeologia, come già sottolineato pubblicamente sia dal Ministro della Cultura, sia dal Presidente della Regione Marche. I recenti scavi archeologici in Piazza Andrea Costa a Fano, che beneficiano dei fondi europei del PNRR, hanno restituito alla luce i resti di quella che è stata ufficialmente identificata come la Basilica di Vitruvio. Come confermato dalle autorità tecniche e dal Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Andrea Pessina, l'emersione di colonne di grandi dimensioni e la loro perfetta corrispondenza con le descrizioni tecniche contenute nel *De Architectura* chiudono un mistero durato duemila anni.

L'eccezionalità di questo ritrovamento risiede nel fatto che non siamo più di fronte a un'ipotesi accademica, ma alla prova materiale dell'unica opera che Vitruvio, il più influente teorico dell'architettura di tutti i tempi, dichiara nel V libro del suo trattato di aver progettato e costruito personalmente nella Colonia Julia Fanestris: «Non minus summam dignitatem et venustatem possunt habere comparationes basilicarum, quo genere Coloniae Iuliae Fanestri conlocavi curavique faciendam, cuius proportiones et symmetriae sic sunt constitutae...» ("Non minore dignità e bellezza possono avere le composizioni di basiliche come quella che ho collocato nella Colonia Giulia a Fano e di cui ho curato i lavori, dove le proporzioni e le simmetrie sono state così stabilite...").

L'importanza di Vitruvio trascende il dato archeologico. Egli è il padre del *De Architectura*, l'unico trattato di architettura antica pervenuto integro fino a noi, articolato in dieci libri e dedicato all'imperatore Augusto. Con quest'opera monumentale Vitruvio non si limitò a descrivere tecniche, ma mirò a conferire alla professione dell'architetto quel prestigio culturale e sociale che nell'antichità era solitamente negato ai tecnici.

La scoperta dei resti della Basilica proietta dunque le Marche al centro delle dinamiche culturali internazionali. Essi non sono solo dei reperti, ma quel che rimane della testimonianza in pietra della "trinità" vitruviana: firmitas (solidità), utilitas (funzionalità) e venustas (bellezza), che ha influenzato, attraverso il trattato, l'intera storia dell'arte occidentale.

È bene ricordare, a questo proposito, che la rilettura di Vitruvio ha cambiato dal Quattrocento in poi la disciplina dell'architettura, influenzando il pensiero e l'opera di Leonardo, Raffaello, Bramante, Francesco di Giorgio Martini, Palladio, fino a giungere alle soglie del moderno con Le Corbusier. Le Marche, e nello specifico Fano, quindi, non custodiscono solo dei resti di un edificio antico, ma le radici stesse dell'estetica e della tecnica costruttiva europea.

Di conseguenza, alla luce di questi eventi straordinari, la Regione Marche, oltre a pretendere di poter usufruire di risorse aggiuntive per la realizzazione degli scavi in corso nelle aree archeologiche della città di Fano, ha anche il dovere morale e istituzionale di strutturare un sostegno normativo e finanziario che permetta di governare e valorizzare nel tempo il patrimonio eccezionale finora rivelato da questi scavi e promuoverlo nel mondo anche ai fini turistici oltre che culturali.

La presente proposta di legge, quindi, mira a formulare una prima istituzionalizzazione di tale doveroso sostegno.

Essa si compone di quattro articoli.

In particolare, l'articolo 1 definisce la finalità della legge, in attuazione dell'articolo 5, comma 3, dello Statuto regionale, ai sensi del quale la Regione promuove la figura e l'opera di Marco Vitruvio Pollione come testimonianza illustre delle Marche e delle sue radici nella civiltà classica.

Con l'articolo 2 vengono disciplinati gli interventi tesi a dare corpo alle finalità di cui all'articolo 1,

consistenti da parte della Regione nel sostenere le iniziative di carattere didattico, scientifico e culturale volte alla divulgazione, all'approfondimento e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale relativo alla figura e all'opera di Vitruvio, con particolare attenzione ai resti della Basilica a lui attribuita nella città di Fano, promuovendone la conoscenza nel mondo. Sono altresì sostenuti gli enti impegnati nella promozione e valorizzazione dell'autore del *De Architectura*, a partire dal Centro Studi Vitruviani, il cui ruolo scientifico diventa oggi ancora più centrale per la documentazione, lo studio filologico del trattato in relazione ai reperti e la divulgazione dei nuovi ritrovamenti. Viene sostenuta, infine, dalla Regione, per quanto di sua competenza, l'eventuale candidatura della città di Fano a sito iscritto nella lista del patrimonio mondiale UNESCO, in ragione delle testimonianze archeologiche in essa presenti, a partire dai resti della basilica attribuita a Vitruvio.

L'articolo 3 istituisce il Comitato che si occupa di attuare gli interventi previsti dall'articolo 2 della presente legge, definendone una composizione che veda unite la Regione, il Comune di Fano e il Centro Studi Vitruviani, per garantire una gestione coesa e autorevole delle attività di valorizzazione.

L'articolo 4, infine, contiene le disposizioni finanziarie per l'attuazione degli interventi previsti nella legge.

Le Marche hanno la fortuna e la responsabilità di ospitare l'unica opera documentata del padre dell'architettura occidentale. Occorre ora trasformare questa scoperta storica in un progetto di crescita civile ed economica per l'intero territorio regionale, onorando un'eredità che dal Rinascimento continua a parlare al mondo intero.

SCHEDA ECONOMICO-FINANZIARIA

(commi 2 e 3 dell'articolo 3 ter della l.r. 3/2015; articolo 84 del Regolamento interno – proposta di legge che comporta oneri)

Elementi idonei a definire gli oneri finanziari previsti

1) Morfologia giuridica degli oneri finanziari

Classificazione ai sensi dell'articolo 21 comma 5 della Legge n. 196/2009

- a) Oneri inderogabili (spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati da leggi e atti normativi; in questa tipologia sono ricomprese le spese obbligatorie) ☐
- b) Fattori legislativi (Spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio) ☒
- c) Spese per adeguamento al fabbisogno (spese diverse dalle precedenti quantificate, tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni) ☐

Sviluppo temporale degli oneri finanziari

Spesa una tantum (o occasionale) ☐

Spesa a carattere continuativo (articolo 38, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

- Obbligatoria, con l'indicazione dell'onere a regime ☐

- Non obbligatoria

• con indicazione dell'onere a regime ☐

• con rinvio della quantificazione alla legge di bilancio ☒

Spesa a carattere pluriennale (art. 38, comma 2, D.Lgs. 118/2011) ☐

2) Quantificazione degli oneri finanziari

					Bilancio 2026/2028							
					spesa corrente				spesa in conto capitale			
NUMERO ARTICOLO	RUBRICA	missione	programma	SENZA ONERI	2026	2027	2028	anni successivi (spesa continuativa) totale spesa (spesa pluriennale)	2026	2027	2028	anni successivi (spesa continuativa) totale spesa (spesa pluriennale)
1	Finalità	/	/	Senza Oneri	/	/	/					
2	Interventi	05	02	/	Nei limiti autorizzati all'articolo 4	Nei limiti autorizzati all'articolo 4	Nei limiti autorizzati all'articolo 4					
3	Comitato	/	/	Senza Oneri	/	/	/					
4	Disposizioni finanziarie	05	02	/	100.000,00 euro	100.000,00 euro	100.000,00 euro	Legge di Bilancio				
Totale					100.000,00 euro	100.000,00 euro	100.000,00 euro					

Modalità di quantificazione:

La quantificazione della spesa è stata effettuata sulla base di iniziative simili dal punto di vista di promozione culturale e storica già realizzate o in corso di realizzazione, in particolare di quelle relative alle celebrazioni del V Centenario della nascita di Sisto V (legge regionale 23 luglio 2020, n. 33) e di quelle relative agli interventi per la valorizzazione della figura e dell'opera di Federico II di Svevia come testimonianza illustre delle Marche (legge regionale 27 marzo 2024, n.5).

3) Modalità di copertura degli oneri finanziari (art. 17, comma 1, legge n. 196/2009)

		Bilancio di previsione 2026/2028					
		Copertura oneri correnti			Copertura oneri di investimento		
		2026	2027	2028	2026	2027	2028
a)	Utilizzo dello stanziamento del Fondo speciale per il finanziamento degli oneri CORRENTI derivanti dai nuovi provvedimenti legislativi (capitolo)						
	Utilizzo dello stanziamento del Fondo speciale per il finanziamento degli oneri DI INVESTIMENTO derivanti dai nuovi provvedimenti legislativi (capitolo)						
a) bis	Modifica o soppressione dei parametri che regolano l'evoluzione della spesa previsti dalla normativa vigente, dalle quali derivino un risparmio della spesa; specificare:						
b)	Riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:						
	Legge Regionale n. 26 del 2025						
	- tabella A Legge Regionale n. 35 del 2021 (capitolo 2070110416)	100.000,00 euro	100.000,00 euro	100.000,00 euro			
	- tabella E						
	- altro - specificare _____ (capitolo _____)						
c)	Nuove o maggiori entrate CORRENTI						
	Nuove o maggiori entrate IN CONTO CAPITALE						
totale copertura:		100.000,00 euro	100.000,00 euro	100.000,00 euro	-	-	-

Modalità di attuazione

☒ L'onere è a carico del bilancio regionale

Missione	05
Programma	02
CNI o capitolo/i esistente/i	2070110416

☐ L'onere è a carico del bilancio di altri enti (indicare)

NO

☐ Sono sufficienti le risorse umane e strumentali già disponibili (motivare)

Si, in quanto le risorse umane e strumentali necessarie, per quanto di competenza della Regione, destinate a sostenere gli interventi previsti dalla proposta di legge sono già in essere.

☐ E' necessario prevedere un incremento delle risorse umane e strumentali per l'attuazione dell'intervento (motivare)

NO

